VINCENZO VALENZI



LA SFIDA DELLA POLITICA E DELLA SCIENZA

PER UNA SOCIETA' RICCA GIUSTA E FELICE

Ebook free

SELEZIONE DI ARTICOLI E INTERVENTI 1990 -2021

Introduzione

In una fase grigia, dove gira e girerà di tutto di più, può essere utile rileggere e risentire una parte di quanto negli ultimi trent'anni è stato fatto da chi scrive per dare un contributo alla vita sociale politica e scientifica del nostro tempo, figlio di un tempo di giganti e di eroi che hanno segnato il Novecento e che hanno lasciato eredità scientifiche e culturali che appaiono attuali ed essenziali se si vuole tentare di realizzare un mondo ricco giusto e felice.

Cosa oggi tanto vicina, per una imponente rivoluzione industriale che continua, quanto problematica, a causa degli squilibri e delle troppe incoerenze che dominano la scena minacciando Giustizia Salute e Ricchezza per tutti, oramai tecnicamente realizzabile, mentre pare prevalgano sempre di più liberismi selvaggi, super miliardari che pensano che con questi denari possono fare di tutto di più, ma da Oltre Atlantico spira un vento in direzione contraria, che si auspichi possa portare Giustizia Salute e Ricchezza per tutti.

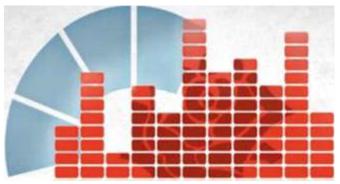
Una impresa globale, cosmica, di cui si parlerà anche a COSMO E BIOSPHERE https://www.vglobale.it/2021/03/11/quali-relazioni-fra-cosmo-e-quotidianita/ nella prossima conferenza di Crimea che non sarà una nuova Yalta della scienza, ma per i temi trattati potrebbe andare nella direzione di una maggiore attenzione, scientificamente fondata, ad un Mondo più serio, memori che nelle nostre agitazioni terrestri, nel Cosmo siamo uno di quei piccoli granelli che la sera ammiriamo quando si vedono le Stelle.

Prato 11 maggio 2021 Vincenzo Isabella Valenzi

https://www.facebook.com/vincenzo.valenzi www.uniglobus.it www.cimb.me https://www.radioradicale.it/soggetti/35756/vincenzo-valenzi 10MAR1995

"I partiti dopo la crisi, tra leadership e partecipazione attiva" organizzato dalla Comunita' della Cultura presso il "Cafe' Notegen"

<u>DIBATTITO</u> | - ROMA - 00:00 Durata: 1 ora 56 min *A cura di Delfina Steri*





"I partiti dopo la crisi, tra leadership e partecipazione attiva" organizzato dalla Comunità' della Cultura presso il "Cafe' Notegen".

Registrazione audio del dibattito dal titolo ""I partiti dopo la crisi, tra leadership e partecipazione attiva" organizzato dalla Comunita' della Cultura presso il "Cafe' Notegen"", registrato a Roma venerdì 10 marzo 1995 alle ore 00:00.

Sono intervenuti: Vincenzo Valenzi, Antonio Landolfi, Rosy Calì, Alessandro Menchinelli, Gabriella Fanello Marcucci (RAD), Giovanni Davola, Anna Teodorani (MSI), Carlo Vallauri (STORICO), Luisa Giordano (CLUB PANNELLA).

Tra gli argomenti discussi: Crisi, Partiti, Politica.

La registrazione audio di questo dibatto ha una durata di 1 ora e 56 minuti.

https://www.radioradicale.it/scheda/71184/i-partiti-dopo-la-crisi-tra-leadership-e-partecipazione-attiva- organizzato-dalla?i=2313307

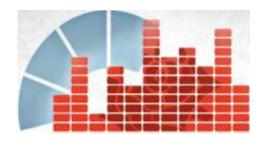
A RADIO RADICALE

CONOSCERE PER DELIBERARE

18GEN1995

"La destra la sinistra e Gramsci" org. dalla Comunità' della Cultura presso il Cafe' Notegen

A cura di Valentina Pietrosanti DIBATTITO | - ROMA - 00:00 Durata: 2 ore 22 min





"La destra la sinistra e Gramsci" org.

dalla Comunita' della Cultura presso il Cafe' Notegen.

Registrazione audio del dibattito dal titolo ""La destra la sinistra e Gramsci" org. dalla Comunita' della Cultura presso il Cafe' Notegen", registrato a Roma mercoledì 18 gennaio 1995 alle ore 00:00.

Sono intervenuti: Vincenzo Valenzi, Enrico Landolfi, Anna Teodorani (AN), Francesco Grisi (AN), Venerio Cattani, Antonio Saccà (AN), Franco Burlandi.

Tra gli argomenti discussi: Alleanza Nazionale, Comunismo, Cultura, Destra, Filosofia, Gramsci, Politica, Sinistra, Storia.

La registrazione audio di questo dibatto ha una durata di 2 ore e 22 minuti. https://www.radioradicale.it/scheda/71248/la-destra-la-sinistra-e-gramsci-org-dalla-comunita-della-

29APR1998

"Partecipazione proprietaria" presentazione del libro di Antonio Landolfi edito da Dino Editore promossa dalla Comunita' della Cultura e dalla Nuova Civilta' della Macchine tenutasi presso il Ristorante "La nuova colonna" <u>DIBATTITO</u> | - ROMA - *A cura di Delfina Steri*

«Partecipazione proprietaria" presentazione del libro di Antonio Landolfi edito da Dino Editore promossa dalla Comunità' della Cultura e dalla Nuova Civilta' della Macchine tenutasi presso il Ristorante "La nuova colonna".

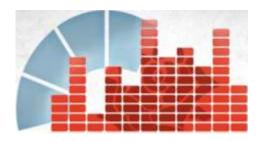
Registrazione audio del dibattito dal titolo ""Partecipazione proprietaria" presentazione del libro di Antonio Landolfi edito da Dino Editore promossa dalla Comunita' della Cultura e dalla Nuova Civilta' della Macchine tenutasi presso il Ristorante "La nuova colonna"", registrato a Roma mercoledì 29 aprile 1998 alle ore 00:00.

Sono intervenuti: Vincenzo Valenzi, Giuseppe Barbero, Gino Falleri (giornalista), Benedetto Della Vedova (L. PANNELLA), Giano Accame (giornalista), Antonio Landolfi (professore).

Tra gli argomenti discussi: Capitalismo, Comunismo, Cooperative, Economia, Impresa, Industria, Lavoro, Libro, Marx, Occupazione, Roma, Storia, Unione Europea.

La registrazione audio di questo dibatto ha una durata di 2 ore e 4 minuti. https://www.radioradicale.it/scheda/102205/partecipazione-proprietaria-pre

https://www.radioradicale.it/scheda/102205/partecipazione-proprietaria-presentazione-del-libro-di-antonio-landolfi-edito-da-dino?i=1957551





https://www.macrolibrarsi.it/autori/Vincenzovalenzi.php

Vincenzo Valenzi

Vincenzo Valenzi è direttore dell'istituto di Biometeorologia e Medicina Spaziale alla Libera Università di Lugano (UNILUDES) ed è autore di numerosi articoli scientifici sul collegamento fra malattia e variazioni climatiche. Inoltre, all'interno del libro sono disponibili interventi degli esponenti di massimo livello nazionale e intenazionale che hanno continuato l'indagine di Reich nei diversi settori di applicazione.

Autore: Luigi de Marchi, Vincenzo Valenzi

Editore: Macro Edizioni

Libro - Pag. 344 - Novembre 2007

Descrizione

La ricerca di un'energia vitale che condiziona la vita e il benessere degli uomini ha radici molto lontane.

Nei secoli, numerosi sono stati gli scienziati che hanno cercato di fare chiarezza su questa forza. Nessuno di loro tuttavia, ha raggiunto gli ambiziosi traguardi conquistati da **Reich**, psichiatra e psicoanalista allievo di Freud, il primo in grado di studiare, misurare, accumulare e addirittura utilizzare questa energia, da lui stesso definita *organica*.

De Marchi e Valenzi ripercorrono criticamente il percorso di Reich, rivalutando in modo scientifico le scoperte e le metodologie da lui sviluppate sia nelle scienze umane e terapeutiche che nella biofisica organica.

Il volume raccoglie inoltre gli interventi di chi, tra i massimi esponenti di orgonomia a livello nazionale e internazionale, ha proseguito negli ultimi decenni la strada tracciata da Reich nei diversi **ambiti di applicazione delle sue teorie, dalla medicina all'agricoltura, dalla meteorologia alla produzione di energia**.

Reso ancora più prezioso da uno stile asciutto e diretto, questo libro rappresenta **uno strumento irrinunciabile** per chi intende aggiornare o approfondire le proprie conoscenze nel campo dell'orgonomia, ma anche per chi si avvicina per la prima volta a questa affascinate mate

giovedì 2 agosto 2012 https://22passi.blogspot.com/2012/08/lettera-aperta-adeugenio-scalfari-di.html?m=1

Lettera aperta ad Eugenio Scalfari (di Vincenzo Valenzi)

Caro Mauro, Caro Scalfari

Grazie ancora veramente per la campagna di Pubblicità &Progresso in corso sulle vostre pagine web scientifiche

http://ocasapiens-

<u>dweb.blogautore.repubblica.it/2012/07/30/fioriture.</u> Vedo un'attenzione personalizzata che mi commuove e che sta producendo una crescita esponenziale di lettori sul mio modestissimo lavoro scientifico semi-clandestino, di cui vi debbo riconoscere il merito.

Grazie in particolare per aver ripreso la lettera di Gianni Degli Antoni a Carlo Bernardini, una lettera tra vecchi colleghi su problemi attuali su cui si constata una continua leggerezza dell'essere dell'OCASAPIENS impegnata a fare concorrenza a Ezio Greggio con modesti risultati.

Sulla mia folgorante (e più che altro folgorata carriera, con relativo indefinito dare/avere) ci potrebbe essere da discutere nelle aule dei tribunali tanto osannate da OCASAPIENS, in particolare in merito alla liceità della richiesta della mia testa da parte del vecchio direttore del Dipartimento di Fisica, con tanto di minacce di rovina se tale richiesta non fosse stata esaudita (http://goo.gl/jL9MN). Il tutto a valle di un grande dibattito culturale e scientifico in quegli splendidi anni che per le letture agostane vi riallego, che vedevano anche Giancarlo Ruocco confrontarsi in modo utile con gli altri colleghi.

Evidentemente la concezione della dialettica accademica e scientifica in alcuni ambienti è particolare, come la gestione del merito e degli spazi, che vengono gestiti da sempre con grande brillantezza , ma ultimamente il motto Tengo Famiglia ha occupato gran parte dello spazio della nostra povera bandiera tricolore e anche quello dell'ambulatorio della 1 clinica chirurgica del Policlinico Umberto 1 di Roma, che ha bloccato da molti mesi le sue storiche attività (di qualche redditività per le casse pubbliche e di conforto per i malati) per far spazio al laboratorio del prof. G. Frati.

Caro Scalfari,

permettimi di rivolgermi a te come grande saggio della Repubblica (non solo intesa come Giornale),

non credi che abbiamo toccato il fondo, proprio nella tua amata Roma e che l'occhio disattento della stampa, come vedi in modo esemplare dall'attività dell'Oca, in altre faccende affaccendata, sia complice del disastro morale e materiale in cui sta precipitando il Paese con le sue elites Sapienti?

Forse è tempo che Repubblica riprenda a svegliare l'Italia prima che si vada a fondo.

Buone vacanze

Dal mare ai monti a caccia di salute e felicità

Di Vincenzo Valenzi https://www.vglobale.it/2015/01/24/dal-mare-ai-monti-a-caccia-di-salute-e-felicita/

24 Gennaio 2015 593

Ad Alghero: i disordini esistenziali amorosi che turbano l'animo e la felicità dell'uomo e della donna moderni. A Briangon: i disordini ambientali e un possibile nuovo respiro climatico montano lontano dalle città pericolosamente inquinate da cui gli allergici tentano di fuggire.

Mentre l'inverno si esprime con le normali intemperanze meteo, dal Mar Tirreno (Alghero) alle Alpi francesi (Briangon) si sviluppano attività scientifiche che tentano di aggredire due grandi nodi del nostro tempo:

- I disordini esistenziali amorosi che turbano l'animo e la felicità dell'uomo e della donna moderni di cui si parlerà ad <u>Alghero il 14 febbraio</u> in occasione di San Valentino Patrono degli innamorati.
- I disordini ambientali e un possibile nuovo respiro climatico montano lontano dalle città pericolosamente inquinate da cui gli allergici tentano di fuggire trovando in particolare a Briangon uno spazio organizzato che accoglie bambini, adolescenti (nelle Scuole elementari e licei Climatici) e adulti nelle cliniche per malattie respiratorie attrezzate a gestire l'asma e le bronchiti croniche che sotto la pressione di allergeni e inquinanti si cronicizzano nelle aree urbane e industriali, di cui si discuterà a <u>Briangon dal 13 al 15 marzo</u> in occasione dell'incontro scientifico internazionale sulla Climatoterapia in Altitudine.

Qualora riuscissimo a trovare qualche mezzo di gestione per aggredire questi due problemi della modernità potremmo cogliere meglio i frutti del trionfo del Novecento che crisi a parte ci ha regalato ricchezza e benessere come non mai, che oggi possiamo e dobbiamo superare realizzando uno sviluppo sostenibile un riequilibrio tra città e campagne e una vita felice, facile a dirsi ma come è ben noto alquanto difficile a farsi, nonostante in teoria tali obiettivi siano realizzabili.

Uno sviluppo sostenibile si deve perseguire a livello di Ricerca e Sviluppo di nuove tecnologie e tramite il riequilibrio di aree urbane e rurali e montane che oggi tramite internet sono molto più vicine.

Come abbiamo il dovere di perseguire benessere e felicità che possono cambiare il colore e la qualità della vita a giovani o vecchi, ricchi o poveri che siano.

La ricerca scientifica e lo sforzo globale per attrezzarci individualmente e a livello sociale continua dal bel mare di Alghero alle catene montuose di Briangon dove la bellezza della Natura e il clima marino e montano allietano e rendono più forti uomini e donne moderni.

La Grecia, l'Europa e il nodo Stato-Mercato

Di <u>Vincenzo Valenzi</u> <u>https://www.vglobale.it/2015/07/19/la-grecia-l-europa-e-il-nodo-stato-mercato/</u> 19 Luglio 2015 712

Friedrich Nietzsche

Un appunto su cui riflettere del 1883 su socialcomunismo e proprietà privata di F. Nietzsche. Ci riconduce alla partecipazione democratica, alla trasformazione dell'uomo da oggetto a soggetto attivo del suo destino e della società, come in qualche modo avrebbe desiderato Marx con le sue teorie che però non hanno superato le prove del Novecento come previsto da Friedrich Nietzsche

Debbo confessare che per me personalmente, già marxista della prima ora, il frammento postumo che segue è stato un pugno nello stomaco, il più pesante e critico appunto che il filosofo tedesco abbia scritto. Con un tono sprezzante oltre i confini dell'offesa personale, Nietzsche fa una analisi del movimento nato dalle teorie di Marx atroce, ma tragicamente e tristemente confermata dall'esperimento sovietico e non solo, che lui aveva invocato in queste righe e previsto nelle sue conclusioni.

Molte questioni restano aperte nelle società moderne democratiche, sul rapporto tra Stato e mercato, tra proprietà privata e proprietà pubblica, tra interesse individuale e interesse generale e molti «esperimenti» indicano punti di equilibri più avanzati che vanno affinati continuamente in quanto come scrive un continuatore del filosofo tedesc<u>o la democrazia non può essere un concetto vuoto.</u> Ciò ci riconduce alla partecipazione democratica, alla trasformazione dell'uomo da oggetto (delle circostanze, del mercato come vediamo in questi giorni) a soggetto attivo del suo destino e della società, come in qualche modo avrebbe desiderato Marx con le sue teorie che però non hanno superato le prove del Novecento come previsto da Nietzsche nelle righe che seguono.

C'è di che riflettere nel mentre l'Europa e non solo è attraversata dalle tempeste dei mercati e mostra una debole reattività (con alcune eccezioni), figlia di quell'indebolimento globale a cui si riferisce il filosofo tedesco, con toni che suonano effettivamente offensivi quasi volgari, ma che dipingono in qualche modo la realtà emergente del nostro tempo.

Su questi temi che avevamo lungamente trattato negli incontri della Comunità della Cultura di Antonio Landolfi al Cafè Notegen continueremo a riflettere e discutere dopo il primo incontro tenuto a Nepi il 3 settembre sull'Arte del Potere e del Governo dello Stato con altri incontri sul rapporto tra Stato e mercato e sul senso dello Stato la sua efficienza e il rapporto tra diritti e doveri nella filiera pubblica privata che in particolare in Italia merita una rivisitazione verso equilibri più avanzati nell'interesse dello Stato e dei singoli, come dimostrano le gravi turbolenze in corso nei vari teatri europei con minacce che puntano sui suoi confini e non solo e dalla rilevanza di uno sviluppo economico ordinato e compatibile ed efficace senza il quale rischia oltre alla perdita di territori, anche alla sconfitta anche più pesante sui mercati con derive tipo Grecia, oltre che nello stesso villaggio globale terrestre che rischia di precipitare nel caos climatico ambientale, nel menefreghismo dei nuovi aspiranti emergenti che non badano alla salute del lavoratore o al livello di qualche inquinante nell'aria o nelle acque, ma a vincere e perché no a stravincere, mentre nel ricco e viziato «primo Mondo» si litiga su capricci vari (vedasi la triste telenovela dell'Ilva di Taranto e mille altre storie equivalenti di ogni giorno con cui si strozzano le proprietà e le imprese). Buona domenica di mare o di monti dalla bella Italia che resiste.

Nietzsche sul socialismo marxista

Il socialismo (come tirannia portata alle estreme conseguenze dei più piccoli e dei più sciocchi, dei superficiali, degli invidiosi e di coloro che sono per tre quarti attori) di fatto è la logica conseguenza delle idee moderne e della loro anarchia latente, ma nell'area tiepida del benessere democratico si infiacchiscono le capacità di trarre le conclusioni. Si segue ma non si deduce più.

Per questo il socialismo nel suo insieme è una cosa senza speranza, andata a male e niente è più divertente a vedersi che i socialisti (e di che sentimenti miserandi e acciaccati testimonia perfino il loro stile!) e innocua felicità di agnelli delle speranze e dei desideri. Ma con tutto ciò, in molti posti in Europa oggi è possibile qualche colpo di mano da parte loro. Il prossimo secolo soffrirà di «brontolii» qua e là e la Comune di Parigi, che anche in Germania ha i suoi protettori e fautori forse è stata solo un'indigestione rispetto a quello che verrà.

E tuttavia ci saranno sempre troppi proprietari perché il socialismo possa essere più di una malattia e questi proprietari sono qualcosa come «un uomo una fede»: «bisogna possedere qualcosa per essere qualcosa». Ma questo è il più antico e più sano di tutti gli istinti: io aggiungerei che bisogna voler avere di più di quel che si ha, per diventare di più. Così suona infatti la dottrina che la vita stessa predica a tutto quel che vive: la morale dello sviluppo. Avere e volere di più, in una parola crescita, è la vita stessa.

Nella dottrina socialista mal si cela una «volontà di negazione della vita», debbono essere uomini e razze malriusciti quelli che escogitano una tale dottrina. In effetti io vorrei che si dimostrasse con alcuni grandi esperimenti, che in una società socialista la vita nega se stessa, recide le sue stesse radici. La terra è abbastanza grande, e l'uomo ancora abbastanza inesausto, perché una tale dimostrazione ad absurdum possa apparirmi desiderabile, anche se dovesse venire acquisita e pagata con enorme dispendio di vite umane. In ogni caso il socialismo, come inquieta talpa nel sottosuolo di una società che rotola verso la stupidità, potrebbe essere qualcosa di utile e salutare: per opera sua viene ritardata «la pace in terra» e il totale addomesticamento dell'animale gregario democratico, e il socialismo costringe gli europei a conservare un certo spirito, ossia, astuzia e prudenza, a non rinnegare del tutto le virtù virili e guerresche, e a conservare un resto di spirito, di lucidità, di sobrietà e di freddezza di spirito, per ora è il socialismo a difendere l'Europa dal marasmus feminismus che lo minaccia. (F. Nietzsche 1883)

RAZZE E RAZZISMI VECCHI E "NUOVI"

Vincenzo Valenzi

<u>I nostri inviati, Vincenzo Valenzi</u> http://foruminternational.eu/razze-e-razzismi-vecchi-e-nuovi/

"Partecipazione proprietaria" presentazione del libro di Antonio Landolfi edito da Dino Editore promossa dalla Comunità' della Cultura e dalla Nuova Civilta' della Macchine tenutasi presso il Ristorante "La nuova colonna".

Registrazione audio del dibattito dal titolo ""Partecipazione proprietaria" presentazione del libro di Antonio Landolfi edito da Dino Editore promossa dalla Comunita' della Cultura e dalla Nuova Civilta' della Macchine tenutasi presso il Ristorante "La nuova colonna"", registrato a Roma mercoledì 29 aprile 1998 alle ore 00:00.

Sono intervenuti: Vincenzo Valenzi, Giuseppe Barbero, Gino Falleri (giornalista), Benedetto Della Vedova (L. PANNELLA), Giano Accame (giornalista), Antonio Landolfi (professore).

Tra gli argomenti discussi: Capitalismo, Comunismo, Cooperative, Economia, Impresa, Industria, Lavoro, Libro, Marx, Occupazione, Roma, Storia, Unione Europea.

La registrazione audio di questo dibatto ha una durata di 2 ore e 4 minuti.

 $\frac{https://www.radioradicale.it/scheda/102205/partecipazione-proprietaria-presentazione-del-libro-di-antonio-landolfi-edito-da-dino?i=1957551$

5 agosto 2018B

Da internazionalista calabrese della primissima ora, ho sempre osservato e analizzato i fenomeni classisti e razzisti trasversalmente, e Ku KLux Klan a parte, (che era una cosa seria, connessa allo schiavismo che era una cosa tragica quanto volgare e criminalehttps://it.wikipedia.ors/wiki/Ku Klux Klan/, ho osservato in modo divertito come l'articolazione razzista fosse diffusa quanto trasversale attraversando da sempre tutte le classi sociali (verticalmente e orizzontalmente) con gli operai che per identificare una classe inferiore davano del pecoraro, dello zappaterrra, che a sua volta si divideva sulle altitudini con disprezzo quasi razziale per i montanari. L'articolazione quasi più comica é verso i sudici del sud, con le commedie sul sud del nord che tocca anche la più matura delle società come quelle svizzere a nord della Padania ma a sud della svizzera tedesca con correlati complessi di superiorità nordica, svizzera tedesca che ci avvicina alla superiorità per eccellenza .. quella ariana, di cui abbiamo avuto i tragici effetti nel Novecento. Fino al 2010 mi sono trovato a combattere contro il complesso anticalabrese, con illustri calabresi che mascheravano camaleonticamente le origine o i natali per evitare di essere vittime del razzismo anticalbrese che è stato pesante portando leader del calibro di Scalfaro e di Scalfari a dissimulare mediamente l'origine in laziale o piemontese. L'unico grande leader politico che non ha ceduto a queste crisi di identità calabrese (Giacomo Mancini) in effetti è stato associato in concorso esterno in associazione mafiosa prima di essere assolto, come se essere calabrese di successo non potesse che essere dovuto a collusione con la ndrangheta.

Si è bruciata così la grande tradizione e il grande contributo dei calabresi che da Pitagora a Telesio, da Raffaele Piria (quello che ha scoperto l'aspirina o acido acetilsalicilico) a Giovanni Nicotera (l'ideologo dei Mille e primo Ministro dell'Interno dell'Italia unita), da Scalfaro a Scalfari, da Versace a Leon Panetta, e tantissimi altri che non sono stati secondi a nessuno senza necessariamente voler primeggiare. Sul complesso di superiorità ariano ho già accennato e non c'é necessità di dilungarsi troppo se non per ricordare che il vizietto della superiorità arianogermanica era stato bastonato dal Filosofo tedesco per eccellenza che in proposito del complesso ariano antisemita Nietzsche ebbe a scrivere chiaramente sul tema che: "Nascondere la propria invidia per l'abilità degli ebrei negli affari sotto formule morali è antisemita, è perfido, è da volgari canaglie!" Debbo infine osservare che ebbi di che ridere amaramente quando i miei parenti ebbero di che dire fino a quasi disperarsi quando un mio fratello, una trentina di anni fa fece famiglia con una designer cino-canadese.

Un complesso tribale di superiorità che francamente non riuscivo a capire dove si appoggiasse anche se era profondo.

Oggi a Prato i cinesi dominano la scena industriale e sono integrati nella comunità rilanciando i destini industriali della grande città tessile toscana. Certamente la modalità delle trasmigrazioni verso l'Italia sui barconi organizzati da soggetti non chiari, di soggetti che che vengono bloccati ai confini di Ventimiglia, del Brennero, in un clima di disordine e instabilità sociale grave, con le grandi città assediate e i piccoli paesini di fatto invasi, rompe gli equilibri sociali di secoli, in un frangente che vede molti italiani alla canna del gas, nelle macchine dopo sfratti per morosità post licenziamenti ecc. Si può dire che il disordine è grande sotto il cielo, senza poter dire che tutto va bene come amava ripetere il grande timoniere cinese. Cavalcare l'onda razzista con scivoloni su qualche uovo goliardico che ricorda le bravate di Amici Miei, genera imbarazzo e amarezza a fronte di gravi problemi di equilibrio sociale in crisi e di catastrofi sociali nel continente africano, che richiedono attenzioni non strumentali o malamente neocoloniali in un contesto con troppe luci e moltissime ombre, come tra le altre le vicende libiche e quella zairo- congolese ci insegnano tragicamente. Se possibile occupiamoci di rilanciare i destini del Paese con un tentativo di Buon Governo e una seria opposizione. Una deriva greco-argentina per il Belpaese non è da escludere, e abbassiamo i toni da tutte le parti, (tristissima la copertina diabolica di Famiglia Cristiana). Criminali ne abbiamo a iosa in Italia in tutte le salse, di tutte le mafie (non ultima quella dei colletti bianchi) e delle grandi lobby che, mentre le altre beccano qualche briciola, queste altre fanno i festoni miliardari. Ristabiliamo un minimo di ordine e serenità con una gestione condivisa con i nostri soci europei, che dopo le sbornie coloniali e neocoloniali è bene che riguardino all'Africa meglio con uno spirito più cooperativo. Ne trarremo beneficio tutti. Gridiamo di meno e ragioniamo di più, prima che il Bel Paese assomigli sempre di più al Titanic nel Mediterraneo.

Vincenzo Valenzi 4 agosto 2018

UNA VECCHIA RIFLESSIONE SUL NEORAZZISMO ITALICO... OGGI RIDIREZIONATO RELATIVAMENTE VERSO L'EXTRACOMUNITARIO ABBRONZATO

Lettera di un calabrese all'Agenzia Fuoritutto a proposito di italici razzismi

Dopo e prima del motto non di spirito «Roma ladrona» che per tristi motivi è in ribasso, troviamo tracce di altre forme di razzismo anche romano verso aree del Sud le cui popolazioni non si sa se per un fatto genetico o per un fatto «ambientale», sono connotate etnicamente come inferiori e tendenzialmente criminali con le varie accezioni regionali (camorrista, 'ndranghetista, mafioso, ecc.), per cui secondo i nuovi malcelati teorici della razza, quando qualche uomo emerge da quelle terre di fatto è un mafioso o visto che nonostante la rottura della tradizionale omertà che caratterizzava questi luoghi in favore delle nuove categorie dei «macellai pentiti», è un sospettabile.

Chi non vive nelle acculturate grandi città evolute dove non ci si saluta, né ci si conosce neanche sul pianerottolo del condominio, conoscendo chiunque e magari salutando chiunque (l'antica educazione meridionale) e magari accettando un caffè al bar, diviene secondo i nuovi «professionisti dell'Antimafia», un praticante del «concorso esterno in associazione a delinquere di stampo mafioso». Adesso poi che anche al Sud come si cantava nella celebre canzone del Sessantotto «Contessa» «anche l'operaio vuole il figlio dottore», per ereditarietà questi figli dottori manterrebbero il tratto genetico mafioso.

Oggi di fatto, oltre al sesso dei figli bisogna scegliere anche il luogo di nascita, in quanto qualora si fa carriera politica o imprenditoriale al Sud, è poi difficile accreditarsi come un galantuomo o un normale uomo d'affari, con le sue luci e le sue ombre e magari con i suoi scheletri nell'armadio come le recenti vicende Cirio, Parmalat ecc. insegnano.

No, la grande fortuna al Sud, secondo i nuovi combattenti del crimine, non può che essere collegata alla Mafia. Era stato così per Giacomo Mancini uno dei più importanti uomini politici calabresi di tutti i tempi, portato in tribunale da noti pentiti dimostratisi poi impenitenti, e poi assolto dopo anni di fango sputato addosso da criminali di mestiere che si stavano «pentendo», fu il caso il Calogero Mannino ministro della Repubblica, assolto pure lui, fu il caso di Giulio Andreotti sette volte Presidente del Consiglio accusato di amicizie pericolose con siciliani, tra cui Tano Badalamenti, morto in questi giorni a New York, che aveva messo in guardia per il vero contro i pentiti che, nella leggerezza dell'essere in genere, sono diventati scaltri e disinvolti dopo che con le pistole, anche con i pentimenti.

Si può quindi capire lo sforzo di uomini di successo meridionali di cancellare le loro radici calabresi, sicule ecc., con intensivi corsi di dizione, e mascherando le provenienze che gli diedero i natali (verificare quanto gente sa che Eugenio Scalfari è nato a Vibo Valenzia, o che il suo quasi omonimo Oscar Luigi Scalfaro Piemontese di Novara, è figlio di calabresi di Sambiase ora Lamezia Terme). Si può anche capire il grave ritardo di queste terre che vedono i loro uomini più fortunati, invece che impegnati a rilanciare le loro terre di origine, impegnati a camuffarsi come piemontesi, romani, milanesi magari leghisti con lo scudo, per non farsi riconoscere e magari non incorrere nell'accusa implicita alla loro terra di origine di «mafiosità intrinseca». Credo che sia tempo di riflettere sui guasti che questo neorazzismo italico produce sul piano culturale, economico e giuridico, in particolare nel meridione che ha bisogno come non mai di politiche di sviluppo che riequilibrino il divario con le altre aree italiane ed europee dove nascono ogni giorno centinaia di imprese ed è normale arricchirsi anche con la terza media, trovare un lavoro è facile, dove i servizi pubblici e la scuola funzionano, dove la giustizia funziona.

In particolare oltre ad una riflessione nazionale su questi neo sviluppi arianoidi che vanno assumendo anche i toni della tragicommedia, vada imposta una revisione urgente delle politiche del diritto ristabilendo la responsabilità personale nel giudizio ed abbandonando politiche giustizialiste da pulizia etnica, che non servono a combattere il crimine, ma rischiano di alimentare più che altro la costruzione di capri espiatori senza incidere più di tanto nella lotta per la giustizia e l'equità sociale principale antidoto al diffondersi della cultura dell'Onorata Società, che si contrapporrebbe alle diseguaglianze ed alle prepotenze della Società attuale e delle sua costituzione formale e materiale troppo spesso percepita troppo forte con i deboli e debole con i forti.

Roma, 3 maggio 2004 Vincenzo Valenzi



La politica faccia gli interessi del paese oltre "lui e peggio di me"

24 LUGLIO 2019

Per i lettori Vincenz<u>ohttps://www.corrierenazionale.net/2019/07/24/la-politica-faccia-gli-interessi-del-paese-oltre-lui-e-peggio-di-me/</u>

Valenzi si rivolge al Senatore Macaiuso del Pd.

Caro Macaiuso,,

ti confesso che resto basito dal comportamento dell'ex rottamatore di Rignano , che così tante speranze aveva suscitato con la sua irresistibile

ascesa https://www.corrierenazionale.net/2018/09/14/il-rottamatore-torna-in-campo-con-laclava/. Un leader di partito già segretario e premier che diserta sistematicamente tutte le direzioni e assemblee nazionali, dove dovrebbe vigere il confronto politico interno al Partito e determinarsi la linea dello stesso come sintesi dei vari contributi e che poi interviene come free lance parlando a nome del Partito o a nome di Matteo Renzi non è dato di sapere, visto che anche se non è chiarissima la sua posizione di senatore di Scandicci del PD, oltre che ispiratore di altre cose, ben oltre il perimetro del PD.

Misteri dell'ex Giglio Magico, che dopo aver avuto il potere del 40%, annaspa alla ricerca di una rotta nel mare agitato del Web dove va all'arrembaggio delle FAKE NEWS, e a difendere la scienza e gli atlantici https://www.liberoquotidiano.it/news/politica/13486073/matteo-renzi-replica-dario-franceschini-alleanza-pd-m5s-senza-di-me.html.

In merito alla lotta alle FAKE NEWS e in difesa dell'Obbligatorietà dei Vaccini promossa dalla sua Ministra della Salute Beatrice Lorenzin attendiamo sempre chiarimenti sulla campagna di guerra che portò la povera Beatrice a sparare in prima serata i 470 morti di morbillo al Londra https://youtu.be/gSasDe-Xf9o inventati di insana pianta dagli uffici di comunicazione del dipartimento di Prevenzione del Minisalute diretto da Raniero Guerra, nel contempo consigliere di amministrazione della Fondazione GSK (un caso di conflittino di interesse piccolo piccolo a cui fare poco caso http://www.freedompress.cc/decreto-vaccini-il-mondo-della-glaxo-e-luomo-del-ministro-della-salute-beatrice-lorenzin/).

Ad un lottatore come il Matteo Renzi non dovrebbe essere sfuggita questa campagna di procurato allarme via FAKE NEWS ministeriali, ma per le sue lotte attuali glie la risegnaliamo volentieri, assieme ad una notizia passato inosservata sulla CUPOLA VACCINI che segnaliamo al senatore per le opportune riflessioni sulle politiche vaccinali e sui loro rischi non solo in ambito zootecnico http://espresso.repubblica.it/inchieste/2014/07/14/news/la-cupola-dei-vaccini-1.173240

Per quanto riguarda i rischi effettivi di vaccinazione necessarie, per malattie che minacciano realmente la salute umana come la poliomielite, leggo da documenti ufficiali che il grosso delle poliomieliti attuali è VAPP Paralisi Poliomielitica Vaccino Associata.

Una mia paziente né è una testimonail, essendosi fatta una polio dopo il vaccino negli anni Sessanta quando fu introdotto il vaccino di SALK e quello di Sabin che resero il nostro paese e l'Europa una Regione Polio FREE. La polio era una malattia epidemica che mieteva vittime, ma dove sarebbero le epidemie di morbillo e i morti di morbillo se non quelli inventati dalla Lorenzin e dai suoi consiglieri di Guerra https://youtu.be/gSasDe-Xf9o? O ci si riferisce alle sceneggiate sul povero bambino di Monzahttp://pepe.blogautore.repubblica.it/2017/06/24/criminalizzata-una-famiglia-per-far-vincere-un-decreto/ e altri simili che una volta rappresentavano i CEI?

Forse sarebbe bene che oltre ad ascoltare e firmare i documenti trasversali dell'ex leader delle aree desomarizzate, il Senatore Renzi leggesse almeno qualche cosa di alternativo ai cantori di Glaxo, come quanto scrive l'allievo di Sabin Giulio Tarro http://www.onb.it/2019/01/04/e-italiano-il-miglior-virologo-al-mondo-ma-da-noi-non-lo-dice-quasi-nessuno/), oppure che ha da dire il Nobel francese http://www.affaritaliani.it/cronache/vaccini-il-nobel-montagnier-e-disinformato-lettera-aperta-a-burioni-480475.html

Per quanto riguarda i Benetton le cui imprese rifulgono in Cielo con le anime del Ponte Morandi e di quello dell'avellinese dei seguaci di Padre Pio, gli consiglierei di risentire la Gabanelli a Report nel 2004, https://youtu.be/v1F8tX6Zq0c. Magari di farsi una passeggiata in Austria e vedere come vengono gestite dallo Stato le Autostrade e i parcheggi non grillizzati.

La sfida caro Macaluso è quella di rendere efficiente lo Stato, e fare gli Stati Uniti di Europa, combattendo specie in Italia i troppi parassiti che in particolare dopo 30 anni di liberismo sinistro, hanno portato a parassitare il grosso delle ricchezze pubbliche e ad impoverire gli italiani. Saremo capaci di farlo da Sinistra? In collaborazione con quanti in buona fede lo vogliono fare da altri lati, oltre le guerricciole alla "lui è peggio di me". a cui assistiamo pateticamente con speculazioni su banditismi personali alla Bibbiano, che vanno combattuti sempre, in ogni contesto, se vogliamo ristabilire il primato dello Stato e della Giustizia in Italia.

Cominciando a fare pulizia in casa propria, ognuno per la sua parte, in particolare a Sinistra, dove l'etica e la guestione morale, dovrebbe essere la base prima del suo esistere politico.

Sant'Arcangelo Trimonte 24 Luglio 2019 Vincenzo Valenzi https://www.facebook.com/vincenzo.valenzi

Il post di Macaluso L'EX SEGRETARIO STA NEL PD MA NON SI OCCUPA DEL PD https://www.facebook.com/1511161832491496/posts/2339932066281131/

Odio, ideologia della sopraffazione e la volontà di potenza

Di <u>Vincenzo Valenzi</u> https://www.vglobale.it/2019/10/04/odio-ideologia-della-sopraffazione-e-la-volonta-di-potenza/

-

4 Ottobre 2019 1581

Intanto il mondo intero balla sotto la pressione di un mercato che vede con occhi luccicanti più che altro i tagliandi dei dividendi, infastidito dagli allarmi di Greta e compagni che nell'innocenza dell'adolescenza vedono la nostra Terra alla deriva e hanno lanciato l'allarme climatico ambientale

Leggo con sorpresa dall'Agi che il Presidente Mattarella ricordando Marzabotto e la Resistenza, ha affermato che «La Repubblica rifiuta l'odio e la volontà di potenza», è un pensiero filosofico decubertiano meritevole e amorevole, ma forse qualcosa in questo repubblicano volemose bene, non quadra.

Ad esempio, in questi giorni in Libia, basta volersi bene o serve altro, per la Libia e per la Repubblica italiana? Quando Annibale stava avviandosi a Roma, sarebbe bastato un banchetto di benvenuto e un abbraccio amichevole?

Preferiamo l'Italia di Bearzot e dei 4 Mondiali vinti o quella della Corea, in fondo anche in quel caso abbiamo partecipato...

Si potrebbe continuare con domande simili a lungo, ma presumo che appare evidente la necessità di maggiori approfondimenti e riflessioni sulla Volontà di Potenza, senza la quale non si va lontano, né come persone, né come Nazione, né tanto meno come Europa, che oggi appare con i suoi 27 comandi militari nei vari teatri più che altro come una trista armata di Brancaleone, pericolosa per sé e per gli altri, come si nota in Libia e dintorni.

Certo esistono i deliri da Volontà di Potenza, tipici di società deboli e di uomini del destino a cui queste società si affidano, la Storia è maestra anche se abbiamo difficoltà ad apprendere.

Negli anni ho seguito alcune vicende da vicino e cercato di imparare dal passato da grandi maestri tra cui per l'appunto il teorico della Volontà di Potenza.

Ho raccolto qualcosa in un <u>Ebook pubblicato da «Villaggio Globale»</u>, che potrebbe essere utile ad una riflessione per la nostra Repubblica che dopo la Roma di Cesare, non si è ancora ripresa.

Intanto il mondo intero balla sotto la pressione di un mercato che vede con occhi luccicanti più che altro i tagliandi dei dividendi, infastidito dagli allarmi di Greta e compagni che nell'innocenza dell'adolescenza vedono la nostra Terra alla deriva e hanno lanciato l'allarme climatico ambientale, che dovrà vedere le varie potenze mettere la testa a posto per salvare il pianeta Terra e con loro tutta la Comunità scientifica impegnata a trovare nuove soluzioni per uno sviluppo compatibile di cui si è parlato in Crimea la scorsa settimana a Cosmos and Biosphere.

Vincenzo Valenzi

Vaccini, se a porre dubbi è un Nobel

Di

<u>Vincenzo Valenzi https://www.vglobale.it/2017/05/14/vaccini-se-a-porre-dubbi-e-un-nobel/-14 Maggio 2017 924</u>

Luc Montagnier

Nella sua <u>intervista televisiva alla trasmissione parigina Vent PositiF</u>, Luc Montagnier, tra gli altri argomenti, ha discusso della controversia sul rapporto vaccini e autismo considerato come malattia rara che tende a proliferare sempre di più di cui aveva già parlato a Bologna nell'ottobre del 2016 durante la lezione magistrale ai direttori ospedalieri

Da quando, giustamente, si parla sempre più apertamente del progresso scientifico e della ricerca, capita che si legga di ricerche e di dubbi e obiettivi. Questo ha portato lettori approssimativi, sia pure colti ma non specificamente preparati, a trarre conclusioni errate sia sui dubbi in fase di ricerca, sia di probabili soluzioni in via di certezze sperimentali. Pertanto questo articolo, non è un invito a non vaccinare. È soltanto un portare a conoscenza che esiste un dibattito anche in ambito scientifico sul tema vaccinazioni. Questa prudenza viene richiesta anche agli stessi Enti tenuti a vigilare sulla salute dei cittadini, ben tenendo presente che la ricerca si chiama così perché è un divenire continuo. Altrimenti si chiamerebbe dogma. (N.d.D.)

Il premio Nobel per la Medicina, Luc Montagnier, rilancia, in un<u>'intervista televisiva alla</u> trasmissione parigina Vent PositiF, la connessione tra vaccini e autismo. Ed è subito polemica. Secondo il biologo francese, le vaccinazioni (se somministrate contemporaneamente ad anti-infiammatori) potrebbero avere «effetti deleteri sul cervello» del lattante, scatenando «l'insorgenza dell'autismo».

«Molti genitori non hanno più fiducia nelle vaccinazioni» perché «talvolta c'è una correlazione temporale tra il vaccino e i sintomi legati all'autismo. Questo non significa una correlazione di causa-effetto ma i vaccini, insieme ad altri elementi, possono essere fattori scatenanti di situazioni pre-esistenti» legate all'autismo, ha spiegato Montagnier durante una *lectio magistralis* tenuta a Bologna in occasione del <u>42esimo congresso dell'Associazione nazionale dei medici delle direzioni</u> ospedaliere.

Dalle ricerche di Montagnier e colleghi emerge come nell'origine dell'autismo possa esserci una componente batterica e una correlazione temporale, in alcuni casi, con le vaccinazioni. Concetti che si possono ascoltare nell'intervista integrale dove il Virologo francese suggerisce prudenza con vaccinazioni che forse, oltre a prevenire ed aver salvato generazioni dalla poliomielite, e domani alcuni casi gravi di patologie (tumore della cervice in HPV o encefalite nel caso del morbillo ad esempio) potrebbero contribuire a patologie emergenti come l'autismo. Una posizione quella del Nobel francese per la scoperta del virus dell'Aids, su cui, oltre le polemiche sopra le righe, la comunità scientifica il mondo medico e il legislatore dovrebbero riflettere, magari ricordando l'epidemia influenzale H1N1 che poi tanto epidemica e terribile fortunatamente non fu. Nella scienza tutto cambia, nella medicina ancor di più.

Ogni cinque anni mediamente le linee guida e i protocolli terapeutici delle società internazionali vengono aggiornati, quello che oggi è la legge protocollare su cui i consigli di disciplina e i tribunali sentenziano cambia continuamente. Non guasterebbe allora maggiore serenità e prudenza nell'uso dei protocolli e della disciplina nella pratica medica che è una scienza giovane, in evoluzione e spesso ispirata dalla statistica e ancora più spesso dall'esperienza e dalla pratica con risultati come le tradizioni millenarie orientali ci dicono, nonostante le deboli basi scientifiche delle stesse.

La principessa della farmacologia, l'Aspirina, da 150 anni viene usata, poco sapendo della sua scienza, che emerge di anno in anno sempre più complessa, con nuove indicazioni (circolatorie) e controindicazioni.

Sarebbe utile abbassare i toni e le spade e alzare il livello di confronto etico e scientifico, stimolando e finanziando ricerche controllate sui temi controversi come ad esempio quelli posti dal Nobel francese sui vaccini, il paracetamolo e i campi elettromagnetici che oramai ci avvolgono a qualsiasi età e qualsiasi luogo senza che ci si possa proteggere.

L'interesse fondamentale della salute, si protegge con la ricerca sui punti critici e sulle nuove (o antichissime) opportunità, e confesso fa una certa impressione leggere <u>dichiarazioni euforiche</u> di autorevoli colleghi quando un nostro collega, con un buon curriculum, viene proposto per la radiazione, per aver pensato liberamente e aver cercato in scienza e coscienza di fare il meglio per i suoi pazienti. Non bisogna dimenticare che oggi nonostante i colossali progressi della diagnosi e della terapia solo negli Stati Uniti ci troviamo con 100.000 morti all'anno, 5 milioni di reazioni avverse di cui la metà gravi dati JAMA, benché i protocolli siano stati rispettati e i medici protetti dal rispetto degli stessi.

Un tema che dovrebbe preoccuparci, alla ricerca di quei meccanismi che possono aiutarci a ridurre le reazioni avverse a personalizzare la terapia, verso la terapia di precisione.

Una strada su cui tutti ci stiamo incamminando, che richiede modestia, prudenza e coraggio di imparare e cambiare le nostre abitudini e convinzioni sull'altare della verità e della missione medica. In gioco oltre a qualche carriera e all'onore di famiglie di medici bruciate, la vita dei malati che si affidano alle cure mediche troppo spesso con poche speranze (Demenze, SLA, tumori, ecc.) e che si aspettano dai medici tutto il possibile da Oriente a Occidente da Allopatico a Olistico con Scienza e Coscienza verso una Medicina Integrata.

Vincenzo Valenzi, Dipartimento Scienze Biomediche Unimeier (<u>www.unimeier.eu</u>), Sezione Bioelettromagnetismo Cirps (<u>www.cirps.it</u>)

Corona virus, seconda ondata autunnale, che fare...

https://www.corrierenazionale.net/2020/09/20/corona-virus-seconda-ondata-autunnale-che-fare/

Mentre il Paese si reca al voto mai così diviso e con poco o niente entusiasmo, su iniziativa del Gruppo di Forza Italia guidato da Maria Stella Gelmini, sarà in discussione una proposta di legge per l'obbligo vaccinale a diverse categorie affette da patologie croniche oltre agli ultra65.

La proposta, generosa, mirerebbe come scrive la Milena Gabanelli a contrastare l'influenza stagionale e secondo II ministero della Salute che raccomanda dai 65 anni in su, e per le categorie a rischio, di vaccinarsi contro l'influenza, che non tutela dal Covid, ma consente di non confondere i sintomi.:

in caso di febbre sai che devi correre a fare il tampone. Inoltre, evita ad una buona fetta di quel 1-2% (che equivalgono a circa 100.000 persone) di non finire in ospedale, lasciando così liberi i posti agli ammalati di covid: https://www.corriere.it/dataroom-milena-gabanelli/covid-rischio-morte-oggi-dati-confronto-influenza/0dbd1a06-f768-11ea-93fd-0a842553a1d8-va.shtml

Purtroppo abbiamo visto che questa ipotesi del Ministero pare non combaciare con una vasta analisi epidemiologica che ci dice che le cose vanno peggio con un incremento dei ricoveri e dei morti totali si veda areticolo con documenti originali su <u>www.uniglobus.it</u>. Tra l'altro circa l'80% del personale sanitario da sempre resiste alle vaccinazioni su se stessi...

irresponsabilità..

Inconscienza?

Masochismo?

o altro tra cui il timore di un rapporto rischi benefici insufficiente come dimostrato buon ultimo dai lavori la cui ricerca di riferimento e stata effettuata su anziani in Inghilterra e Galles da Michael L. Anderson (Annals of Internal Medicine, 2020;172:445-52

L'altra grande preoccupazione della Gabanelli e che senza MISURE STRETTE contro il COVID19-20 TRA CUI IL CONTRASTO VACCINALE ALL'INFLUENZA come ripreso anche da Repubblica https://www.repubblica.it/cronaca/2020/08/28/news/distinguere covid e influenza e impossibile senza tampone per questo occorre vaccinarsi-

<u>265679989/</u>, il Coronavirus CHE è stato dieci volte più letale dell'influenza,....che ...quindi... senza nessun intervento, puntando all'immunità di gregge, ovvero fino all'80% della popolazione contagiata, i morti sarebbero stati ad oggi 700.000 in più.

Dato che un tentativo di immunità di popolazione è stato fatto può essere utile confrontare i dati tra le popolazioni sottoposti a vari regimi di quarantena e di altre misure di contrasto della contagiosità del virus. Un prima analisi è stata riportata dall'AGI https://www.agi.it/estero/news/2020-08-02/svezia-curva-epidemica-immunita-gregge-coronavirus-9315686/

Come ha fatto la Svezia ad appiattire la curva epidemica senza lockdown?

Il governo di Stoccolma ha difeso la sua strategia anche nei momenti più difficili. La nazione scandinava non ha costretto i suoi cittadini in casa e si ritrova ora con un tasso di decessi in rapporto alla popolazione inferiore a quello dell'Italia. Una scommessa che appare vinta e sulla quale gli esperti si stanno ancora interrogando.

Un'analisi più approfondita è stata fatta dal Finalcial Times e rirpesa da NATURE https://www.ft.com/content/5cc92d45-fbdb-43b7-9c66- 26501693a371?utm source=Nature+Briefing

DA GUARDARE L'ANDAMENTO DI NUOVE INFEZIONI IN EUROPA, NEI VARI PAESI E IN SVEZIA nel grafico centrale all'articolo. Credo che sia consigliabile attivare un TAVOLO TECNICO SCIENTIFICO EUROPEO URGENTE per analizzare questi dati e queste esperienze e definire una strategia europea comune alla luce delle lezioni di questi 6 mesi di pandemia.

Se evitiamo di lavorare 24 ore al giorno e di analizzare criticamente i dati forse potremmo evitare di dover fare errori oggi evitabili alla luce dell'esperienza sul campo. A tal fine non sarebbbe male, ripeto coinvolgere gli esperti sul fronte indipendentemente da specualzioni politiche di parte.

Il virius non è ne giallo ne rosso ne nero ne azzurro, è un virus che ovunque ci mette in difficoltà aqncora oggi anche se siamo più preparati a diagnosticralo e a combatterlo come anche alcuni casi di contrasto elettromagnetico ai vari coronavirus tra gli altri ci indicano felicemente e che forse con gli altri moduli terapeutici andrebbe studiato in un RCT internazionale www.iiimb.me. Chiuderei queste considerazioni con qualche rigo del FT che riporta le considerzioni del capo degli epidemiologi svedesi: Herd immunity is one of the most controversial concepts of the Covid-19 crisis. Tegnell is adamant that it was not Sweden's goal to allow the virus to run its course until enough of the population had been exposed and the infection rate slowed. But he argues immunity is at least in part responsible for the sharp recent drop in Swedish cases and questions how its neighbours will fare without it.

Face masks are an easy solution, and I'm deeply distrustful of easy solutions to complex problems Anders Tegnell, Sweden's state epidemiologist

Our conversation ends with Tegnell again swimming against the tide, and warning that a vaccine — if and when it comes — will not be the "silver bullet". He adds: "Once again, I'm not very fond of easy solutions to complex problems and to believe that once the vaccine is here, we can go back and live as we always have done. I think that's a dangerous message to send because it's not going to be that easy."

Segnalo infine ai capigruippo di Camera e Senato un documento predisposto da buoni medici e scienziati italiani con la preghiera di evitare la boutade di classificarli come negazionisti, e di leggerli attentamente, sempre che volete discutere e deliberare in scienza e coscienza https://drive.google.eom/file/d/1EJR7uE-Yrq-

<u>PWXVICsUAHybhH9Al5Po9/view?fbclid=IwAR2Q8O9cfZNi2ngXKJJNQ0VlsqOL-PShKudaCB5ddFe57lEjSjqQgNueBbU</u>

Colgo l'occasione di Chiedere a Frans Timmerrmans in qualità di Vicepresidente esecutivo della Commissione Europea di attivarsi per fare questo tavolo scientifico europeo. E' imbarazzante vedere l'Europa in ordine sparso anche contro un virus tanto piccolo quanto pericoloso.

Vincenzo Valenzi

https://www.facebook.com/vincenzo.valenzi



13 SETTEMBRE 2020 https://www.corrierenazionale.net/2020/09/13/democrazia-e-totalitarismo/

Il disprezzo come clava. Questi sono i tempi dei finti democratici che hanno sostituito la discussione con la scomunica

FIRENZE - A dimostrazione palmare della tesi che l'odio nei confronti dell'avversario politico non è un tratto esclusivo del totalitarismo, come afferma il filosofo francese Alain Finkielkraut, autore di "In prima persona"

(Marsilio) https://www.linkiesta.it/2020/09/democrazia-totalitarismo-alain-finkielkraut/, osserviamo la campagna di odio impressionante che ha colpito

il vecchio sindaco di Salerno Vincenzo De Luca, Presidente uscente e ricandidato alla Presidenza della Regione Campania per una vicenda di tre anni fa, che a fronte delle marachelle piccole e grandi del mondo politico e amministrativo fa veramente tristezza vedere il livello modesto di strumentalizzazione politica, a fronte di problemi reali e gravi che la Campania affronta da troppo tempo e a cui De Luca si dedica con grande determinazione https://www.ilmattino.it/napoli/politica/de luca indagato ultime noti zie oggi accusa truffa e falso verso archiviazione-5449234.html.Oltre

Debbo osservare che non mi mancano le ragioni del dissenso con il Presidente De Luca, il suo piglio decisionista teatrale immortalato da Crozza reiteratamente, anche nel suo parlare direttamente senza troppi sofismi. Così aver letto dell'ex mite Stefano Caldoro che ha lasciato la Rai dando del **Codardo** al suddetto sceriffo di Salerno, (invece di approfittare per farsi un lungo spot elettorale senza contraddittorio o limitato agli altri candidati minori), colpisce per la decadenza nel riconoscimento del competitore politico, che emerge anche dalla querelle su un tema di interesse strategico per la pubblica amministrazione come la valorizzazione delle risorse umane e il risparmio, in un contesto di efficienza della macchina pubblica, realizzato mirabilmente da De Luca, con la sua segreteria,

risparmiando tra l'altro una paccata di soldi. Per un socialista come Caldoro (o ex?), un modo di offendere oltre a De Luca, i lavoratori, autisti del Presidente, nella loro dignità di stretti collaboratori del Presidente della Regione, che lavorano in una visione multitasking, che valorizza il potenziale di risorse umane, che non sono solo autisti, ma anche in virtù di questo ruolo, uomini chiave del sistema di gestione della Presidenza della Regione, che ben possono fare di tutto di più, oltre che aspettare fermi per ore il presidente tra un impegno e l'altro.

Ma tant'è, ci tocca leggere anche che quella che è da sempre una delle regioni più efficienti d'Italia, la Toscana, dove reduce dalla Svizzera mi sono stabilito, dovrebbe essere liberata dai Lumbard (rivestiti di tricolore), guidati da Matteo Salvini, che vorrebbe esportare l'efficienza di Fontana e famiglia anche in Toscana, oltre che quella dei suoi commercialisti che avevano scambiato la Regione Lombardia e i suoi Enti come una diligenza da assaltare, nel più deteriore dei film di corruttela della Prima Repubblica.

Da Calabrese Medico, residente in Toscana, ricordo anche la grazia nazionalista della Susanna Ceccardi che, in uno slancio toscanaccio aveva proposto salari differenziati tra medici toscani e calabresi. Comunque adesso posso stare tranquillo. Non ci saranno più le frontiere nei pressi di Chianciano, ma queste sono spostate a Sud dove il Capitano ha dichiarato, da Ministro dell'Interno, la tolleranza zero ai disgraziati che fuggono dal neocoloniasmo nazionalista di vari colori. Dimentichi che milioni di Italiani, anche della Padania erano scappati dall'Italia in cerca di fortuna e che a fronte delle crisi umanitarie, dobbiamo andare oltre lo schieramento militare per fermare i fuggiaschi. Non si può predicare la TOLLERANZA ZERO della Legge solo contro i deboli e i nuovi Terrun. Bisogna applicarla a se stessi e rispettare le leggi come tutti anche come Galileo (si Galileo e non Leonardo, che Matteo riporta come collega, con lui perseguitato della Giustizia!) che come Socrate accettò il verdetto della Legge, che vale per tutti, tra cui anche i big e gli amici che il Salvini cerca di difendere, magari facendo harakiri, come ha fatto chiedendo di aprire le Camere il 14 agosto 2019 per la sfiducia al Conte 1, mentre tutto il Paese e le Istituzioni in quella data erano raccolte a Genova per ricordare le vittime dell'efficienza di un altro ramo padano che gestiva e continua a gestire Autostrade. I toscani e i terrun hanno di che riflettere.

Vincenzo Valenzi

Circolo PSE IT https://www.facebook.com/vincenzo.valenzi

CORONA VIRUS CHE FARE? (19)

https://www.newyorker.com/magazine/2020/11/09/how-the-coronavirus-hacks-the-immune-system?utmsource=Nature+Briefing

Distratti dalle elezioni americane http://www.uniglobus.it/global-news-1.html che avevano rubato la scena al COVID-19, con tristi attitudini presidenziali che non avremmo mai voluto vedere che cominciano ad essere stoppate anche dai Repubblicani, https://www.ilsole24ore.com/art/ilsenato-usa-blocca-nomina-judy-shelton-fed-schiaffo-trump-AD6Wtx2, riemerge prepotente la vicenda VIRALE, che va mettendo a nudo molte delle debolezze di un sistema pubblico sacrificato dall'ondata liberista che aveva indebolito la Struttura sanitaria Pubblica, in particolare in Calabria, dove il Culto dello Stato e della stessa Sanità Pubblica sono precipitate in basso, buon ultimo con Commissariamenti che durano da anni come se la Calabria non avesse capacità intrinseche di governo.

Eppure la Calabria anche di recente ha espresso Ministri e leader politici nazionali di grande peso, da Riccardo Misasi a Giacomo Mancini, al pluriministro anche dell'interno e Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro originario di Lamezia Terme-Sambiase, oltre ad aver dato leader a mezzo mondo dal Presidente della Repubblica argentina ad uno dei leader più importanti degli USA. Sempre di Sambiase l'ideologo dei Mille e primo Ministro dell'interno Giovanni Nicotera. Così fa un po' specie la corsa al salvatore della Calabria ipercommissariata, in zona rossa anche se i dati dell'Epidemia da COVID sono da zona verde, anzi un luogo dove trasferire per i vantaggi climatici ambientali impliciti molti, dei soggetti a rischio per età e patologie, per l'appunto in climi caldi e di buona qualità dell'aria, tra Sila e centinaia di km di costa, dove ritornare a praticare la climatoterapia non più della tubercolosi ma del COVID 19, potenziando e di altre patologie croniche da inquinamento urbano anche come a Poli dove come per la Peste del Seicento e anche il Corona Virus che circola, si combatte bene anche grazie al clima https://www.corrierenazionale.net/2019/11/26/poli-un-progetto-per-i-monti-prenestini-clima-e-salute-le-nuove-frontiere-delleconomia/.

In questi giorni ci ha lasciati un grande fisiologo di Kiev Vadim Berevzosky https://glavcom.ua/country/society/pishov-z-zhittya-zhittya-profesor-berezovskiy-batko-olgi-bogomolec-718140.html che ha studiato tra l'altro la Climatoterapia, un tema che dobbiamo continuare a sviluppare sulla scia del suo grande lavoro, anche per dare alle seconde case al mare e in montagna e al sistema alberghiero e perché no ai tanti ospedali marini e montani (i vecchi sanatori) il ruolo che gli compete ancora contro l'emergere di malattie infettive e respiratorie che da climi marini e montani trovano benefici essenziali in un momento così difficile nelle città e nelle aree industriali in particolare.

In attesa di scegliere il migliore vaccino tra i tanti in arrivo, non sarà male avviare ricerche cliniche controllate sui diversi mezzi di potenziamento delle difese immunitarie, che è opportuno sottolineare proteggono di già tra 80 e 90% dei contagiati che sono asintomatici o con pochi sintomi. La proposta del Fisico di Boston Allan Widom, di usare specifiche frequenze elettromagnetiche merita grande attenzione sulla base di numerose osservazioni internazionali sul contrasto elettromagnetico nelle sindromi da raffreddamento e parainfluenzali oltre che contro altri virus erpetici aggressivi. Una policentrica internazionale si auspica possa essere varata a breve. La speranza che tutto finisse con l'estate, come sembrava a giugno, si è scontrata con la seconda e più aggressiva ondata autunnale e forse sarà utile rimettere mano al progetto di terapia personalizzata di precisione guidata da MERIDIANTECH http://www.iiimb.me/index.html, anche per le molte malattie sempre più orfane e per lo stesso

CORONAVIRUS 19 http://www.iiimb.me/files/UNO-1-TROFIMOV,VALENZI-solar-activity-metheoropaty-and-covid-19--1-.pdf.

Alla luce delle tante tensioni sociali esplose, anche pesantemente come a Berlino, con la grave crisi sociale in corso, può essere saggio guardare all'esperienza svedese con le molte luci e le molte o mbre oltre i fans e gli ipercritici banalizzanti https://amp24.ilsole24ore.com/pagina/ADaLLO2.

La crisi è grave e richiede lo sforzo congiunto delle migliori volontà e capacità che dovrebbero vedersi di meno nei talk show e di più nelle cliniche universitarie e negli scambi scientifici per pervenire alle migliori soluzioni che andrebbero verificate sul campo, nell'interesse delle nostre società e delle nostre famiglie sempre più a rischio, copiando magari dalle situazioni più fortunate come facevano gli Orientali una volta con noi, alla ricerca del meglio che c'è, di cui c'è grande bisogno, oltre le famose linee guida che purtroppo davanti al Virus ultimo, hanno dimostrato i loro limiti, a cui ripensare per riorientarci verso nuove tecniche di terapie di precisione che sono alla nostra portata tra farmacogenomica e farmacoelettrodinamica .

Prato 18 novembre 2020 Vincenzo Valenzi www.cimb.me

10 Aprile 2010 Aula Magna A.O.U. Policlinico - V.E. "G. Rodolico" Via S. Sofian, 78 - CATANIA

Le basi biofisiche degli esperimenti di Benveniste e le sue implicazioni farmacoelettrodinamiche

VINCENZO VALENZI

Direttore Dip. Scienze Biologiche, Telesio- Galileo Academy of Science, University of Pecs, Ungheria

Uno dei principali immunologi della seconda metà del Novecento, che nel 1971 aveva scoperto il PAF (fattore di aggregazione piastrinica), nel corso di alcuni enigmatici esperimenti ebbe a osservare che ad alte diluizioni, e perfino in assenza di molecole, i principi attivi sono ancora in grado di stimolare i sistemi biologici. Alcuni di questi esperimenti furono riprodotti in altri laboratori da ricercatori che avevano firmato l'articolo con Jacques Benveniste su *Nature* 333, 816 (1988). Ulteriori lavori, *Medicai Hypotheses* 54, 33 (2000), *Rivista di Biologia /Biology Forum 97),* 169-172(2004), mostrano come i segnali fisici delle molecole registrabili fossero capaci di mimare l'attività delle molecole stesse. Questi dati sperimentali, contestati da larga parte della comunità scientifica, che li considerava fuori dalle leggi della scienza, negli ultimi anni sembrano trovare più solide fondamenta teoriche (Allan Widom, Yogi Srivastava, Vincenzo Valenzi: The Biophysical Basis of Water Memory. International Journal of Quantum Chemistry (Wiley and Sons), Published on line May 19, 2009[DOI: 22140])

Non solo teorie, con grande parte del mondo ex sovietico impegnato a lavorare sui modelli di Benveniste e a contendersi in Award in suo

onore http://www.vglobale.it/index.php?option=com content&view=article&id=10771 :i-vincitoridellaward-benveniste&catid=5 :ultime&Itemid=121&lang=it ma anche sviluppi tecnologici, anche questi sub iudice da parte della comunità scientifica. In queste tecnologie (Methatron, QxScio ecc) viene realizzato la registrazione su disco del computer delle informazioni chimiche e biochimiche che possono essere utilizzate nei test come se fossero i campioni di alimenti farmaci ecc. come avviene per macchine bioelettroniche di prima e seconda generazione (EAV, Mora, Bicom ecc).

Un EAV era stato usato in uno studio biennale su oltre 400 volontari della GdF, in cui al posto dei farmaci ad alta diluizione si erano usati i farmaci tradizionali (Fans, antibiotici, antistaminici antipertensivi inibitori della pompa protonica ecc. Se le osservazioni di Benveniste sull'efficacia di alte diluizioni aveva turbato prima Benveniste e poi gli altri, nel corso di questo esperimento clinico si era osservato come gli stessi farmaci "allopatici" sembrano avere un meccanismo di azione fisico quantistico che si associa ai ben noti meccanismi biochimici, Nell'abstract dell'articolo (Vincenzo I. Valenzi, Maria Luisa Roseghini: From Drug intolerance to a SEP (Skin electric Parameters) driven therapy. Some preliminar observation.

ci si domandava:

L'interazione farmaco recettore è esclusivamente di natura chimica? La "pallottola magica" è una particella o un 'onda? Le prime osservazioni mettono in luce un nuovo scenario costituito da circuiti elettrici corporei misurabili sulla cute, all'interno dei quali le variazioni di conduttanza indotta da segnali fisici, appaiono giocare un ruolo nella diagnostica delle intolleranze e nella guida alla scelta dei farmaci, che sembrano avere oltre ad un 'azione chimica ben nota, un 'azione fisica di tipo quantistico che per essere compresa necessita di ulteriori studi teorici e sperimentali. Mentre ancora non è risolta la questione dell'efficacia dei segnali quantistici dei farmaci per la terapia efficace delle varie patologie che spesso richiede la dose piena ("è la dose che fa il farmaco"), non di meno ci si trova di fronte alla possibilità di guidare la terapia tramite le variazione bioelettriche misurabili, migliorando il rapporto Rischi/Benefici, che ha raggiunto livelli di guardia come documentato dai numerosi studi di farmacovigilanza. Grazie a Giuliano Preparata, insieme alla Roseghini inaugurammo una linea di ricerca in farmaco elettrodinamica che assieme alla farmacogenomica potrà svelarci molti dei segreti dei farmaci, dei loro meravigliosi effetti e di come poterli usare meglio e in sicurezza. A tal fine è richiesta una maggiore interdisciplinarietà nella ricerca biomedica e un'integrazione delle più avanzate teorie quantistiche (Effetto Bohm Ahranov, Effetto Josephson, ecc) anche alla materia vivente, cosa che avevano cominciato a fare John Eccles che fu mandato in pensione dall'Università degli Stati Uniti, Jacques Benveniste che ebbe una sorte simile ed oggi anche Luc Montagnier noto per la scoperta dell'HIV. La gravità delle reazioni avverse ai farmaci di ogni genere, richiede uno sforzo comune per decifrare i meccanismi chimico quantistici che governano le interazioni farmacologiche e guidare la pallottola magica di Herlich sempre di più al bersaglio, per evitare il "fuoco amico" che miete troppe vittime.

THE ENIGMA OF BRAIN MIND CONSCIOUSINESS (BMC) AND THE KEY OF THE CHAKRAS IN MODERN SCIENCE AND PTSD AND PANIK ATTACK TREATMENT.

Vincenzo Isabella Valenzi, Albina Pisani, Madan Thangevelu

Department of Integrative Medicine and Biophysics, Florence Italy Federiciana Popolar University www.cimb.me (Transdisciplinary University, Bangalore India http://tdu.edu.in/, Ayush Valley Foundation, Shoranur, Palakkad 679123, Kerala State, India, Cavendish Laboratory Univ. of Cambridge, UK http://www.tcm.phy.cam.ac.uk/~bdj10/

Abstract

The main researches in brain-mind consciousness interaction were developed by the School of Sigmund Freud when they "discovered" (which means, they theorized) the unconscious. Neurophysiologic researches using electrophysiology of the EEG, Evocated Potential, Magnetic Resonance etc. have not proven capable fully of clearing the abounding enigmas of the unconscious. The great struggle to clear the dark matter of mind and consciousness were carried forth by Sir John Eccles, Mario Tiengo, and others.

In the Far East, (in China and India especially), several practical approaches to BMC were developed; and acupuncture and the Chakra system prove very useful today to guide the scientist in the labyrinth of unconscious and psycho-somatic interactions [see https://it.wikipedia.org/wiki/Chakra

The main contributions in this direction came from the physicist David Bohm; also, other strong contributions are coming today from the researches of Brian Josephson [for more information on the subject, see this link - https://www.britannica.com/biography/Brian-Josephson] and Allan Widom and coll. that theorized that a wireless system exist in biological apparatus http://ibb.kpi.ua/article/view/140255. These biophysics models are progressing in developing bio-technology applications by means of the production of an innovative bio-tech device which measures the bio-electrical status of meridians and, in the latest developments of these machines, of chakras and their functional connection, well known in the practices of Old Hindu and Chinese Medicine, entirely connected with physio- pathology and human health status. All this aims to fully monitor every dysfunction through all levels of complexity of the HRV system. An Indian-European project of basic and applied researches in the Anatomo-phisiology of BMC could be planned. Russian, Ukrainian, French, Italian, Austrian teams are ready to join their efforts with the Indian scientific community in order to realize the mission of 'sheding light into' the darkness of the Unconscious. This project seems to offer very promising expected results also in the electromagnetic war to COVID-19 www.iiimb.me, in the early bioelectrical diagnosis, and in the personalized Precision Therapy.

Beyond the folk in the modern science and method, to help Community in the work for Health and Wellness, menaced today also by a CORONAVIRUS using Artificial and Natural Intelligence with coherence.

PER CONCLUDERE FACENDO QUALCOSA LA POTENZA DELLA COERENZA NELLA TERAPIA FARMACOLOGICA E PSICOENERGETICA.

Negli ultimi venti anni, grazie allo studio su 500 volontari presso il Comando Generale della GdF siamo in grado di moltiplicare la Potenza dei farmaci nel trattamento del dolore acuto e cronico, delle allergie, dell'ipertensione arteriosa, nelle infezioni virali e batteriche, ecc Procedings meeting on: *The role of quantum electro dinamycs in medicine*. Rivista di Biologia/Biology Forum 93 (2000) pp. 267-312.

http://www.22passi.it/downloads/biorisonanza/geddefinitivo.pdf

Un salto quantico non facile sul piano culturale, delle abitudini, e degli interessi consolidati, che frenano la diffusione di pratiche farmacoelettrodinamiche che appaiono in grado di gestire con successo situazioni che logorano il benessere la produttività e la potenza di soggetti colpiti nel mentre sono in SPE, da una cefalea, un trauma, un mal di denti, una crisi allergica una crisi ipertensiva con complicanze cardiache ecc. Quelli che appaiono miracoli (e da altre ottiche, altro, meno nobile, mistico o peggio), ha oltre ad una vasta casistica che merita sviluppi in una RCT di là da venire, di cui si trova una traccia nel report per la conferenza COSMOS AND BIOSPHERE di cui si allega il draft, anche una solida base teorica e strumentale che consente di rendere queste pratiche di uso comune dopo gli opportuni test di validazione (o invalidazione). Some Observations on the Role of Water States for Biological and Therapeutical Effects Massimo Scalia, Pasquale Avino, Massimo Sperini, Valentina Viccaro, Albina Pisani, Vincenzo I. Valenzi http://ibb. kpi. ua/article/view/140255 Una esercitazione in tal senso con il personale in SPE potrebbe offrirci dati controllati in aperto IN UN LOOOK AND SEE, sulla sicurezza e il successo di queste tecniche di terapia personalizzata di precisione che potrebbero essere valutate poi in sedi più attrezzate in sviluppi di ampia portata per l'amministrazione e per la salute pubblica. Prato Maggio 2021 Vincenzo Valenzi

Bibliografia varia

https://www.vglobale.it/?s=vincenzo+valenzi http://www.uniglobus.it/materiali.html

Principali Pubblicazioni

- 1. B. Messina, E. Bonaviri, F. Bongiorno, S. Grossi, MC. Beltrano, A. Fraioli, Pettirossi, V.I. Valenzi: *Meteoropathyes*. Proceeding of Intern Congr Biometeor 1993.
- **2. Vincenzo Valenzi**: *Le scienze e i problemi della filosofia:* Nuova Civiltà delle Macchine N3/4 pag. 187 1993.
- **3.** Vincenzo Valenzi: L'ultima lezione di Socrate. Economia e Potere. Pg 58-60, 1/94
- 4. V.I Valenzi, B. Messina, F. Filiaci, G. Zambetti, M. Scalia, M. Sperini, F. Mangianti, C. Beltramo: Aggiornamenti sui rilievi dei fattori ed elementi del clima: aspetti tecnici e biologici. Atti del 56° Congresso Nazionale dell'Associazione di Idroclimatologia Medica 19-22/10 1995 Nastri -Lischi Editore Pisa maggio1997.
- **5.** V. I. Valenzi, U. Grieco, A. Garcia, F. Marinelli, A. Lozito, B. Messina: Cutaneous electrical phenomena in the evaluation of the curative properties of sand and marine environment: preliminary observation. C.I.R.M. Researche, 1999 Vol. 3/1
- 6. A Garcia, U. Grieco, V.I. Valenzi, M. Sperini, F. Mangianti, M. C. Beltrano, M. Scalia, B. Messina: Possible curative qualities of sandyshore with hig ferrous content, magnetic charatteristics, infrared absorbation, and delay release. C.I.R.M. Researche, 1999 Vol. 3/1
- 7. M Scalia, B. Messina, V. I. Valenzi, A. Garcia, M. Sperini, C. Dell'Anna. Gli Ioni Aerei. Andromeda Editore 1998
- 8. V. I. Valenzi A. Garcia, A. Lozito, P. Cascino, M.L.Roseghini, F. Mangianti, M.C. Beltrano, B. Messina, F. Marinelli: *The ionization of air and the human physiology. Preliminary observation with up to date technology.* Proceedings of ICB-ICUC 1999.
- 9. U. Grieco, V.I Valenzi M. Sperini, G.P. Zambetti, F. Filiaci, M. Scalia, B. Messina: *Ambiente elettromagnetico e meteoropatie*. Clin Ter 150 (suppl.1):95,1999.
- 10. V.I. Valenzi, U. Grieco, M. Sperini, A.Lozito, C. Dell'Anna, F. Marinelli, M. Scalia, B. Messina: *Progressi in bioclimatologia: osservazioni preliminari sui fenomeni elettrici cutanei.* Clin Ter 150 (Suppl. 1):97,1999.
- 11. F. Marinelli, M. Scalia, M. Sperini, G.P. Zambetti, F. Filiaci, V.I. Valenzi, A. Sibilia, N.M. Maraldi, B. Messina: Fenomeni elettrici in climatologia: osservazioni in fisiopatologia cellulare mediante strumenti di ultima generazione. Clin Ter 150 (suppl.1):99-101.1999.
- 12. G. Pettirossi, N. De Luca, S. Basili, V. Paoletti, F. Mangianti, MC. Beltrano; V. I. Valenzi, C. Cordova: L'influence des variations climatiques sur l'epidemiologie des BPCO et l'asthme broncique a Rome. Proceedings du Troisiemes Rencontres Scientifiques du CEMBREU 31mars 2 avril 1999 Briangon.
- 13. Vincenzo I. Valenzi, Maria Luisa Roseghini: From Drug intolerance to a SEP (Skin electric Parameters) driven therapy. Some preliminar observation. Rivista di Biologia/Biology Forum 93 (2000) pp. 306-312.
- **14. V. I Valenzi, B. Messina:** Procedings meeting on: *The role of quantum electro dinamycs in medicine.* Rivista di Biologia/Biology Forum 93 (2000) pp. 267-312.
- **15. Vincenzo I. Valenzi**: *I Farmaci, da oggi, possono essere usati su misura*. Il Nuovo Medico d'Italia On Line. www.numedi.it
- **16. V. I. Valenzi** , **S. Palmieri** .: *Bilancio di energia del corpo umano in condizioni di attività muscolare minima*. Leadership Medica settembre 2001, pp.20-26.

- **17. V. I. Valenzi**. *Il ruolo dell'elettrodinamica quantistica in medicina*. Atti del Convegno "Oriente -Occidente: Pensiero e Scienza Medica a confronto. Torino 12-14 ottobre 2001. www.numedi.it sez.cultura
- **18.** P. Avino, L. Lepore, G. Scalisi, F. Sallusti, R. Schirò V. Valenzi, I. Ventrone: *Analisi della qualità dell'aria nel comprensorio di Pietracupa (CB)*. Atti congresso Ass. Igienisti Industriali 2002
- 19. Vincenzo Valenzi, Giovanni E. Gigante: Prigogine: Un eretico vincente. Il Globo 31 maggio 2004
- 20. Vincenzo I. Valenzi, Giorgio Monaco, Pasquale Cimaglia, Settimio Grimaldi, Giovanni E. Gigante: Considerazioni preliminari sulle variazioni dei SEP (Skin Electric Parameters) indotte da campi elettromagnetici in camera amagnetica e loro trattamento con materiali speciali. Proceedings Coherence 2004 12-13 febbraio 2004,
- 21. V.I.Valenzi, G.Monaco, S. Spada, P. Cimaglia, L.Petraccia, S.Palmieri, B. Messina M.Grassi: Ruolo dei SEP (Skin electric Parameters) nello studio delle meteoropatie, Annali di Medicina Interna, 2003: 18, 164S Proceedings Congresso SIMI Vincitore Premio CECIL.
- 22. P. Avino, Vincenzo De Lisio, Marcello Grassi, Maria C. Lucchetta, Baldassare Messina, Giorgio Monaco, Luisa Petraccia, Giuseppe Quartieri, Rivka Rosentzwig, Sebastiano Spada, Vincenzo I. Valenzi: Influence of air pollution on chronic obstructive respiratory disease: comparison between city Rome) and hillcountry environments and climates. Annali di Chimica,94,2004, 629-35. by Società chimica Italiana.
- **23. Valenzi VI, Palmieri S, Messina B**. *Evoluzione del clima globale: possibili implicazioni per il Medio Sannio (Molise)*. Clin. Term., 2003: 50,141-145.
- 24. G. Quartieri, V. I. Valenzi, G. Monaco, B. Messina, A. Fraioli, M. Grassi, L. Petraccia, S. Palmieri, V. De Lisio, P. Avino '.Inquinamento atmosferico e affezioni respiratorie croniche. Atti del Convegno dell'Accademia dei Lincei 14-16 aprile 2004 "Ecosistema Roma".
- 25. Valenzi I. V. Monaco G., Grassi M., Pisani A., Petraccia L., Spada S., Cimaglia P., Messina B., Fraioli A.: *Il dolore nell'osteoartosi: influenze climatiche e loro valutazione con i SEP.* Atti del 105° Congresso della Società Italiana di Medicina Interna. 23-26 ottobre 2004 Palermo.
- 24. Monaco G., Valenzi I. V., Filiaci F., Avino P., Russo MV, Lucchetta M.C., Pace A., Mirtatabi J., Liberati G. Fraioli A.: Inquinamento atmosferico malattie respiratorie e allergie. Ann Ital Med Int Vol. 19, Suppl 2, p 181S, 2004
- 25. P. Avino, V. De Lisio, M.V. Russo, L. Lepore, G. Quartieri, G. Cicciotti, B. Messina, G. Monaco, G. Spagnoli, V.I. Valenzi, A.Fraioli: *Inquinamento atmosferico e ionizzazione in due siti dell'Italia centrale*. G Ital Med Lav Erg 2004;26:4, pag 115116 Suppl.
- 26. P. Avino, V. De Lisio, M.V. Russo, L. Lepore, G. Quartieri, G. Cicciotti, B. Messina, G. Monaco, G. Spagnoli, V.I. Valenzi, A.Fraioli: *Inquinamento atmosferico e ionizzazione in due siti dell'Italia centrale*. G Ital Med Lav Erg 2004;26:4, pag 115116 Suppl.
- **27. Vincenzo Valenzi:** *La fisica dell'acqua*. Atti del convegno sull'"Acqua dei Cesari" Roma 6-7 luglio 2004
- 28. V.I.Valenzi, S. Grimaldi, G. Quartieri, G. E. Gigante; G. Mileto, G. Monaco: Osservazioni sulle variazioni bioelettriche nell'uomo indotte da campi elettromagnetici in camera amagnetica. Ricerca Aerospaziale Pag. 33-38, Anno XXI- N. 1. 2005
- 29. L. Petraccia, S.G. Masciullo, M. Grassi; A. Pace, M.C. Lucchetta, V.I. Valenzi, P.Avino, A. Fra ioli: Possibilità crenoterapiche e climatoterapiche nelle malattie ostruttive polmonari croniche. La Clinica Terapeutica. pag. 23-31, Vol.156 N.1-2 2005
- **30.** Vincenzo I. Valenzi, Giancarlo Pantaleoni: *I meccanismi «segreti» delle allergie*. Villaggio Globale, Pag. 35-38 anno IX N. 35 2006

- 31. L. Petraccia, S.G. Masciullo, M. Grassi; A. Pace, M.C. Lucchetta, V.I. Valenzi, P.Avino, A. Fra ioli: Possibilità crenoterapiche e climatoterapiche nelle malattie ostruttive polmonari croniche. La Clinica Terapeutica. pag. 23-31, Vol.156 N.1-2 2005
- **32. Vincenzo I. Valenzi, Giancarlo Pantaleoni**: *I meccanismi «segreti» delle allergie.* Villaggio Globale, Pag. 35-38 anno IX N. 35 2006
- **33. Vincenzo I. Valenzi, Giancarlo Pantaleoni**: *Il Paradosso delle intolleranze alimentari*. Villaggio Globale,pag. 63-67 anno IX , N.36 2006
- **34.** A. Pisani V. I. Valenzi, M.C. Lucchetta, M. Grassi, A. Serio P. Avino, M. Russo, A. Fraioli SEP variations on subjects with chronic constipation in idropinic treatment. VII Intern. Conference "COSMOS AND BIOSPHERE":1-6/X 2007Sudak Crimea
- 35. M.C. Lucchetta, G. Monaco, V.I. Valenzi, M.V. Russo, P. Avino, J.Campanella, G. Mennuni
- **36.** A Fraioli: Le basi storico-scientifiche della talassoterapia: Stato dell'arte. n corso di Stampa sulla Clinica Terapeutica
- 37. M.C. Lucchetta, G. Monaco, V.I. Valenzi, M.V. Russo, P. Avino, J.Campanella, G. Mennuni
 - **38.** V.I. Valenzi, G. Belisario, M.C. Lucchetta G. Andreoni, A. Pisani, A. Serio, G. Mennuni, G.E. Gigante, M.V Russo, P Avino A. *FraioYi:Management of the neurovegetative dystonias in microgravity: first results of the "look and see" involving minerai water* International Crimean Conference "Cosmos and Biosphere" (Sudak, Crimea, Ukraine, October 1-6, 2007.
 - 39. Franz Halberg, Germaine Cornélissen, Dewayne Hillman, Robert B. Sothern, Ellis S. Nolley, Larry A. Beaty, Othild Schwartzkopff, Kuniaki Otsuka, Sergei M. Chibisov, Vincenzo Valenzi, Giancarlo Pantaleoni, R.B. Singh: Bakken's prehabilitation in the service of a budding chronoastrobiology. Invited lecture for VII International Crimean Conference "Cosmos and biosphere" (Sudak, Crimea, Ukraine, October 1-6, 2007.
 - **37.** Allan Widom, Yogi Srivastava, Vincenzo Valenzi: *The Biophysical Basis of Water Memory* International Journal of Quantum Chemistry (Wiley and Sons), Published on line May 19, 2009[DOI: 22140].
 - **38.** □□□□ Vincenzo I. Valenzi¹, Alba Pisani¹, Pasquale Avino² and Aldo Calandri³ *On pharmacoelectrodynamics: from drug intolerance to a sep (skin electric parameters) driven therapy,* Biologically Active Substances: Fundamental and Applied Problems" (BAS 2011) Novy Svet Crimea (UA) 22-28 May 2011.
 - **39.** Vincenzo Valenzi: COHERENTAND INCOHERENTINTERACTION INMEDICAL TREATMENTS. Proceedings of XIIInternational Confeence of Biophysis and Bionics Kiev 28-29 March 2013.
 - 40. Pisani A., Corda C., Quartieri G., Avino P., Valenzi I. V. SOME OBSERVATIONS ABOUT MECHANISMS OF METHEOROPATIES AND THEIR THERAPYProceedings XIntern. Conf. COMOS AND BIOSPHERE 2013
 - 41. Valenzi VI., Widom A., Swain J., Sivasubramanian S., Srivastava Y.N.
 BIOLOGICAL AHARANOV-BOHM EFFECTS AND ELECTROMAGNETIC
 COMMUNICATION SIGNALS FROM BACTERIAL DNA. Proceedings X Intern. Conf.
 COMOSAND BIOSPHERE 2013 http://www.biospace.crimea.edu/en/node/44
 - **42.** Valenzi V, Avino P., Russo M., Sperini M., Scalia M.: Some Consideration On The Mechanism Of Climate Effects On Health. Proceedings VIII International Symposium "Modem Problems of biophysical medicine" 14-17 May 2014
 - 44. Massimo Scalia, Massimo Sperini, Gualtiero A.N. Valeri, Vincenzo Isabella Valenzi Air lonization and its
 - Effects on thè Health. An Outline of a Research Project. In press on Journal of ES and Earth 20 15

Libri pubblicati

- Scalia M. Sperini M. Marinelli F Valenzi V et al. **Ioni aeri e salute umana**. Andromeda Editore Roma 2013 http://www.lafeltrinelli.it/libri/ioni-aerei-e-salute-umana/9788868320058
- Vincenzo I. Valenzi Dalla Biometeorologia alla Farmacoelettrodinamica Ebook free
- Luigi De Marchi, Vincenzo Valenzi <u>Wilhelm Reich. Una formidabile avventura scientifica e umana ...</u> Macroedizioni 2007.

https://www.vglobale.it/2017/08/23/appunti-e-riflessioni-sulle-lezioni-degli-antichi-maestri/